

I riunione selezione delle aree interne in Molise – 17 gennaio 2014

Partecipanti: Dps, Regione Molise, MIT, Ministero della Salute, MIBACT, INEA, RRN – ISMEA, ISFOL, UPI, ANCI.

La riunione è stata introdotta dai rappresentanti del DPS che hanno posto in evidenza i tratti essenziali della Strategia Nazionale per le Aree interne – SNAI – di prossima pubblicazione sul sito. Si è ribadita l'opportunità di individuare più aree su cui avviare un lavoro collaborativo tra amministrazioni centrali e strutture regionali e procedere alla selezione di uno o più territori “pilota” da inserire nei programmi operativi. Si è confermato che secondo il cronoprogramma previsto nei mesi di settembre/ottobre si dovrà procedere all'approvazione di un APQ per attivare le risorse previste dalla legge di stabilità per il 2014.

Il DPS segue esprimendo un giudizio positivo sugli elaborati trasmessi dalla Regione apprezzando in particolare il lavoro d'indagine svolto sul territorio. Questo ha, infatti, consentito di evidenziare vocazioni, specializzazioni, eccellenze e criticità.

In particolare e con riferimento al metodo applicato, si è rivelata interessante la scelta di sovrapporre le aree interne individuate dal DPS con i territori individuati a vario titolo che la regione ha inserito nel precedente ciclo di Programmazione, rilevando soprattutto i risultati ottenuti. E' stata sottolineata la valenza che l'esperienza dei PIT, PISU e PAI strumenti diversi relativi ad aree interne e cinture urbane, ha riportato sul territorio, avendo avuto anche il merito di anticipare uno scenario molto vicino a quello descritto nella SNAI.

Gli argomenti emersi di particolare interesse sono:

- La presenza di aree del benessere, allocate verso il confine con la Campania (area del Fortore), caratterizzate dall'aver eletto borghi storici convertiti in luoghi di wellness, case di cura o assistenza sanitaria di lunga degenza;
- Una realtà consistente di aree a vocazione turistica, come l'area del Matese, recentemente interessata da fenomeni tellurici;
- Un'area con forti contenuti naturalistici, culturali ed archeologici nella parte della regione, ai confini con l'Abruzzo;
- Gli ingenti investimenti nel campo delle infrastrutture digitali (17 Meuro per la banda larga nelle aree interne oltre ad investimenti per ultimo miglio)

Tra i più importanti elementi di rischio, invece, sono emersi la precarietà delle risorse (anche umane) e la difficoltà infrastrutturale: Il Molise è l'unica regione italiana con un solo progetto per la realizzazione di una tratta autostradale, per lo più da tempo arenato.

A conclusione dell'esposizione della Regione i rappresentanti del DPS hanno osservato quanto di seguito:

- La carenza di alcuni aspetti essenziali e condizionanti della SNAI come l'associazionismo tra comuni e la presenza di leadership nei territori;
- La necessità di effettuare ulteriori approfondimenti nei settori peculiari della SNAI, l'aspetto demografico, l'istruzione, il territorio, il dissesto idro-geologico e la presenza di iniziative rivolte ai giovani in particolare laddove emerge una realtà regionale molto diversificata;
- La necessità di focalizzare gli obiettivi della SNAI protesa essenzialmente ad invertire il trend demografico e migliorare l'accesso ai servizi fondamentali.

Sono seguiti gli interventi dei ministeri e delle associazioni presenti:

- Il Ministero della Salute ha illustrato il percorso analitico in base al quale si passa da una prima elaborazione di indicatori "sentinella" più generici, ad un approfondimento su elementi più specifici, che deve essere condotto congiuntamente alle strutture della Regione;
- Il MIT ha fornito chiarimenti sulle caratteristiche del Fondo per il TPL il cui obiettivo primario non è la mera riduzione della spesa, bensì la razionalizzazione dei servizi con un raggiungimento di obiettivi a risorse invariate; tale principio è fondamentale per capire come dall'applicazione di tale norma non deve necessariamente derivare una riduzione dei servizi (Art. 16 bis del DI 95/2012 e ssmm);
- L'ANCI ha rappresentato il livello di associazionismo sul territorio, in particolare esponendo con riferimento alle Unioni di Comuni (di cui se ne contano otto), mentre non vi è una pari contezza delle convenzioni tra comuni, che per le caratteristiche specifiche di tale istituto sono particolarmente difficili da censire (con le Convenzioni non nasce un nuovo soggetto giuridico così come accade con le Unioni).
- A tal proposito, e a chiusura dell'incontro, i rappresentanti del DPS, fornendo ulteriori aggiornamenti sulla Riforma Delrio in discussione al Senato, hanno comunicato che il tema dell'associazionismo dei Comuni insieme ad alcuni aspetti più peculiari della riforma istituzionale saranno oggetto di approfondimento da parte del Comitato tecnico aree interne.

